

si mandasse *etiam* qualche pezo di artellarie, et che lui Podestà in questo mezo faria intrar ne la terra de li homeni di le valle, et farà tutte quelle provision altre che lui potrà, et intendando inimici che si fazi provision forsi penserano quello harano a fare, et non venirano: et cussì *etiam* scrive a la Signoria nostra. Riporta *etiam*, come il Duchia ha dimandato danari a la terra, la quantità non ha saputo dire, salvo dice che ogniuno secondo le sue conditione portano chi danari, chi arzenti et collane, fin le povere done portano qualche aneieto et se bateno danari ogni zorno. El ditto explorator se partite a le 22 hore, et è venuto tutta notte, et dice lassò a dita hora le ditte gente tutte in porta Senese. Scrive, li villani brianeschi sono pur ancora in arme et dintorno a la rocheta di Brivio, et cerchano di voler zercha 20 fanti sono dentro ne le mane loro. Se altro averà, darà aviso, etc.

A dì 15, fo il Marti Santo. La matina per tempo vene 4 barche de Histria con *letere di sier Piero Mocenigo podestà et capitano di Caodistria, di . . .* Qual manda una letera auta dal capitano di Raspo sier Nicolò Zorzi, li scrive che una hoste di turchi, da numero 12 milia, erano venuti in li lochi del conte Bernardin Frangipani, *videlicet* a uno loco detto . . . brusando etc., ch'è mia 80 di Caodistria; sichè tal nova ha messo in fuga tutti quelli lochi de l' Histria. *Unde* esso Podestà havia ordinato provisione a li castelli e tutti si reducesseno a le forteze.

Di Udene, di sier Vicenzo Capello luogotenente di la Patria di Friul, date a dì . . . Qual manda questo aviso auto per una letera di comessarii di Gorizia, et manda la copia, la qual sarà qui sotto scripta.

Etiam da Pyran, et altrove fo letere. Che tutta l' Histria è in grandissimo spavento per tal nova; le qual letere fo lete con la Signoria poi messa, e parte di Savii avanti venisseno a Consejo. *Tamen* molti di Colegio non le credeva.

Fu in questa matina Gran Consejo, et posto le infrascripte gratie tutte prese. Fo fato 9 voxe per do man di eletion. Et perchè sier Nicolò Foscolo di sier Andrea, è podestà e capitano a Crema, fo a la Signoria instando il partir di sier Marin da Molin electo successor di suo padre, qual è più mexi era electo, havia il burchio a riva, et temporizava andar per le presente ocorentie. Qual chiamato a la Signoria, il predetto sier Marin refudoe, et fo stridato far in loco suo Podestà e Capitano a Crema il primo Gran Consejo, per non esser andato al tempo.

Fu posto, prima la gratia di sier Vizenzo Bolani qu. sier Domenego debitor di daciai 1513, di ducati 800, vol pagar di cavedal e prò di Monte vechio, justa la parte, havendo li primi do anni scapoli. Ave 2, 48, 1480. Fu presa.

Fu posto una gratia di . . . Alemanti, era richa fameia e disfata a la perdita di Negroponte, ove haveano uno castello. Dimanda una sansaria in Fontego de todeschi prima vacante, poi le expectative sono. Ave 6, 31, 1492, et fu presa.

Fu posto una gratia di sier Tomà Michiel qu. 93* sier Zuan Matio, qual haveno 2 campi in Camponogara conditionadi per il testamento fe' sier Benedetto Michiel qu. sier Alexandro, i qual havendoli dà a sier Zuan Antonio Venier suo zenero, e vol fabricar etc. e dar altri campi li a ditto fedecomesso, dimanda li sia concesso etc. Et leta la risposta di Provedadori di comun che conscia la gratia, fu presa. Ave 3, 90, 1424.

Fu poi menato in cariega uno puto infermo fiol di sier Zuan Fraoesco Lion qu. sier Alexandro attorno il Consejo, et il padre drio pianzendo, e leto una suplication, dimanda una balestria in vita sua su le galle di merchi a l' anno. *Unde* fu posto per li Consieri, et Cai di XL conciederli 6 balestrarie, poi fo azonto altre 4, sichè siano 10, zoè una a l' anno; et fu presa. Ave 2, 35, 1515.

Fu poi posto la gratia di sier Batista Zane, sier Piero Diedo qu. sier Anzolo, sier Francesco Balbi, di sier Alvise quali fono banditi per li Avogadori per procurar a le scale di Pregadi sora li extimi etc. dimandano esser asolti di la dita condanason. Et leto la risposta di Avogadori, qual nara il caso et conseia la observantia di le leze, et ditti tre andono attorno Gran Consejo suplicando il prender la gratia, fu presa, et mandati fuora li soi parenti. Ave 3, 160, 1291.

Fu posto una gratia di Alvise di Piero secretario, qual, atento li soi meriti, esser stato al Soldan, al Turcho, a l' Imperador incognito poi la liga di Cambrai, al re di Franza quando si fe' la liga etc., dimanda la expectativa di una sansaria in Fontego di todeschi prima vachante, poi 14 che sono, et questa di Alemanti per uno Filippo suo fiol. Ave 6, 99, 1502; et fu presa.

Fu posto una gratia di uno Bortolamio di Conter dil territorio di Ruigo absente, bandito per certo rapto di una puta, fu preso. Et vol justificar le raxon sue al Podestà e capitano di Ruigo. Ave 36, 80, 1239; et fu presa.

Fu posto una gratia di uno Tomio di . . . ve-